



Nella rete delle città sane la vita è più facile

NICLA PANCIERA
PAG. 33

I NUOVI SCENARI AL FESTIVAL DELLA SALUTE GLOBALE

Più sani in città Udine nella rete Oms "Così proteggiamo bambini e anziani"



NICLA PANCIERA

«I «Pedibus» per andare a scuola accompagnati dai nonni del quartiere; «CamminaMente» per svolgere attività di contrasto al declino cognitivo con i coetanei un po' in là con gli anni. Poi c'è «No alla Solit'Udine» per favorire l'aggregazione sociale e il «Contratto della merenda» per promuovere l'alimentazione sana a scuola. Sono molte le iniziative che Udine mette in campo per i suoi cittadini.

Da metà Anni 90 è una «città sana», inserita nella rete delle «healthy city» (oltre che in quella delle «age friendly city») dell'Oms. E si è guadagnata una reputazione internazionale: il «caso Udine» viene illustrato ai congressi e, nella pubblicazione «Health diplomacy: European perspectives», l'Oms le ha dedicato un capitolo in cui il matematico Furio Honsell, docente dell'Università di Udine e per 10 anni sindaco della città, espone il concetto di «diplomazia municipale della salute». Spiega: «Per affrontare le sfide attuali, urbanizzazione,

invecchiamento della popolazione e cambiamento climatico, la salute dev'essere la «stella polare» delle decisioni, in tutti i settori, dall'educazione ai trasporti, dal lavoro agli affari sociali e all'economia».

Prospettiva globale

L'idea è di andare oltre i confini delle tematiche medico-sanitarie e adottare una prospettiva globale per affrontare i problemi al centro delle politiche urbane: aria pulita e smog, mobilità, sedentarietà e solitudine.

In questo contesto - dice - «le città svolgono un ruolo più decisivo di un tempo nel promuovere la salute dei cittadini, intesa non come assenza di malattia, ma, come indica l'Oms, come una condizione di benessere fisico, emozionale e relazionale». Singoli cittadini e associazioni, università, istituzioni pubbliche e aziende private sono gli attori: l'ente locale è un intermediario e promotore, «perché molti determinanti della salute sono in città, ma non tutti sono nelle mani degli amministratori locali. Per cui è cruciale fare rete», dice Honsell, che conclude: «Gli studi mostrano

che in una società con forti disparità anche i più ricchi stanno peggio di chi possiede pari ricchezza, ma vive in una società più equa. Il benessere degli altri conta. Ricorsivamente, la loro salute è un determinante della nostra».

Questo non è vero solo per le grandi epidemie infettive, ma per le malattie croniche, non trasmissibili, oggi evitabili e curabili. «La salute degli altri ci riguarda tutti per tante ragioni e non solo perché in un mondo globalizzato le popolazioni si muovono», spiega Stefano Vella, direttore del Centro nazionale salute globale dell'Istituto Superiore di Sanità e co-direttore del Festival della Salute Globale, organizzato a Padova dal 5 al 7 aprile, da Editori Laterza e promosso dal Comune e dall'Università patavina. «Globale», perché salute è sinonimo di giustizia sociale e di crescita economica. È un elemento dell'indice di sviluppo umano, concetto macroeconomico a cui l'Onu ricorre per valutare i Paesi e la qualità di vita, e anche una priorità per le agenzie internazionali.

Valutazioni etiche

«Il contrasto alle disuguaglianze di salute, in Italia e nel mondo, è possibile solo combattendo tutte le disuguaglianze, comprese le discriminazioni e le marginalizzazioni: si può realizzare - aggiunge Vella - unicamente agendo sui diversi settori, economici

e sociali, giuridici e politici, tutti interconnessi con le tematiche di salute». Questo approccio introduce inevitabilmente valutazioni etiche. «Disuguaglianze così forti come quelle attuali sono intollerabili», conclude Vella, che aggiunge: «Lo spiegheremo al

festival. Quando si parla di valore della salute, alle evidenti ragioni di giustizia sociale se ne affiancano altre squisitamente economiche».

Il programma del festival della salute globale, di cui «La Stampa» è media partner, è consultabile su www.festival-saluteglobale.it. —

 BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

